

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Giochiamo con la cultura 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento:

- 01.** Animazione culturale verso minori
- 09.** Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Giochiamo con la cultura 2026 si propone di aumentare l'accesso alla cultura dei minori più esposti al rischio di impoverimento culturale della città di Varese, favorendo l'interscambio tra servizi educativi extra-scolastici e le iniziative culturali per minori promosse dal Comune di Varese e dall'associazione M.art.E.

Questo progetto si sviluppa nel contesto del programma di servizio civile INTRECCI CULTURALI - Varese tra arte, libri ed eventi e ne condivide gli obiettivi dell'agenda 2030, nello specifico:

- **Obiettivo 4** – fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di cambiamento per tutti - contrastare isolamento sociale e impoverimento educativo e culturale dei minori e delle loro famiglie attraverso un sistema integrato in sostegno all'educazione e alla cultura
- **Obiettivo 11** – rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili - rafforzare la partecipazione dei giovani cittadini alla fruizione dei prodotti culturali presenti nella città di Varese, attraverso la combinazione sinergica tra il sistema dei doposcuola e dei centri di aggregazione giovanile e le iniziative culturali cittadine.

Il cambiamento atteso dal progetto è quello di ampliare l'accesso dei minori della città di Varese

a forme di fruizione culturale.

In che modo?

Implementando quantità e qualità dei servizi educativi già presenti e connettendoli a iniziative cittadine che promuovono cultura.

L'obiettivo è coerente con quello del programma INTRECCI CULTURALI - Varese tra arte, libri ed Eventi.

- Obiettivi specifici:

1 Supportare la didattica con iniziative di supporto scolastico e avvicinamento alla fruizione e conoscenza dei luoghi di interesse culturale cittadini.

2 Garantire accesso alla cultura alle fasce più giovani, attraverso una socialità di qualità e al gioco con finalità didattiche – favorendo la conoscenza e la fruizione delle proposte culturali territoriali, con particolare attenzione alle situazioni di dispersione scolastica e di difficoltà di accesso ai mezzi digitali

3 Connettere enti e servizi che a diversi livelli lavorano su inclusione e partecipazione culturale e supportare reti tematiche sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività SIMILARI PER TUTTE LE SEDI		Ruolo e attività previste per gli operatori volontari
2.1	Accompagnamento didattico presso i servizi di doposcuola Avvicinamento alla fruizione di prodotti culturali, aiuto compiti e supporto alle attività, attività ludico-ricreative, gioco, attività sportiva, organizzazione di incontri con i genitori, apertura e chiusura degli spazi	<ul style="list-style-type: none">• affiancamento degli educatori nelle attività degli enti nei vari gruppi di lavoro• supporto autonomo individuale e di gruppo agli utenti nello svolgimento delle attività didattiche• Accompagnamento nello svolgimento dei compiti e insegnamento di un metodo di studio• Preparazione e riordino dei materiali didattici e di gioco,• affiancamento nell'organizzazione dei pranzi e delle merende• organizzazione di attività sportive nelle strutture presenti (calcio, basket, rugby, pallavolo),• assistenza individualizzata nei momenti di accoglienza e di saluto• predisposizione e riordino degli spazi
3.1	Laboratori artistici e creativi, laboratori didattici, laboratori di teatro, laboratori espressivi, gite e occasioni di contatto con la natura e con il patrimonio artistico-culturale, attività nei centri estivi, incontri e occasioni di socialità aperte alla cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• supporto alla raccolta delle iscrizioni e delle istanze relative ai contesti famigliari e scolastici del singolo utente• affiancamento agli educatori nella gestione delle iniziative ludico-ricreative nei centri estivi, supporto all'ideazione di laboratori artistici, creativi ed espressivi• accompagnamento a piedi degli utenti ai luoghi di erogazione di servizi e alla fruizione di prodotti culturali (biblioteca, museo, teatro, sedi di iniziative)• accompagnamento alle gite in esterno e visite d'istruzione sia in località outdoor (parchi, luoghi di interesse naturalistico) sia in località indoor (teatri, musei, luoghi culturali, spazi comunali)

		<p>inerenti le finalità di progetto)</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto alla logistica degli spazi e alle medesime attività all'interno di GREST e centri estivi • Partecipazione a brevi vacanze organizzate per gli utenti (eventuale)
3.2	<p>Informare circa le iniziative culturali e le offerte culturali presenti in città con momenti periodici dedicati all'informazione dei partecipanti ai servizi educativi e alle loro famiglie (attività realizzabile anche da remoto nelle misure previste)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e sistematizzazione delle informazioni • Elaborazione grafica • implementazioni dei servizi di newsletter tramite riordino e aggiunta di nuovi contatti • invio di newsletter a cadenza fissa • supportare alla gestione dei social network, ideazione e realizzazione di un piano editoriale di post su Facebook • apertura di un canale Instagram ed eventualmente di un canale TikTok tarato su esigenze e bisogni delle fasce d'età oggetto d'intervento • redazione di comunicati stampa per iniziative pubbliche
ATTIVITA' REALIZZATE IN MODO CONDIVISO		Ruolo e attività previste per gli operatori volontari
4.1	<p>Co-organizzare e realizzare la partecipazione ad iniziative culturali cittadine da parte dei minori utenti degli enti di accoglienza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione agli incontri di condivisione, gestione del calendario e delle sedi degli incontri • stesura di documenti di lavoro, stesura di verbali e documenti di sintesi, produzione di eventuali materiali divulgativi e promozionali in formato video e/o grafico
4.2	<p>Momenti di incontro tra gli enti con anche la presenza degli operatori volontari per l'ideazione e la progettazione di iniziative, organizzazione di riunione d'equipe trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collaborazione nella organizzazione degli incontri (verifica delle disponibilità, chiamate) • partecipazione alle attività di brainstorming e Job shadowing • Elaborazione e ideazione di nuovi interventi anche attraverso lo studio individuale e il confronto con modelli esistenti • Partecipazione attiva ai gruppi di lavoro misto tra operatori dei diversi progetti afferenti al programma per la progettazione e programmazione degli interventi
4.3	<p>Condivisione, gestione e messa in opera dei progetti e iniziative sia per attività in presenza sia predisponendo strumenti digitali specifici per iniziative mirate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • supporto nell'organizzazione delle iniziative comuni, supporto alla logistica • individuazione e relazioni con i referenti di ciascuna associazione • stesura di verbali di monitoraggio e relativa diffusione via e-mail ai partecipanti • supporto all'accoglienza del pubblico, gestione delle presenze e supporto alla didattica teatrale
4.4	<p>Ricerca di possibili sinergie strutturali tra le attività dei diversi enti sul medio periodo</p>	
	ATTIVITA' SPECIFICHE PER	Assistenza alle lezioni durante l'anno e supporto a tutte le

	LA SEDE M.ART.E	attività di segreteria e di organizzazione. In relazione alla preparazione e alle effettive abilità l'operatore volontario potrà supportare nell'assistenza tecnica durante gli spettacoli. supporto organizzativo nella cura dei bambini durante il campo estivo.
--	------------------------	--

Alcune attività progettuali potranno essere svolte da remoto d'intesa con l'ente di accoglienza, garantendo all'operatore le risorse strumentali necessarie qualora ne sia sprovvisto e nella misura massima del 30% del totale monte-ore.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

M.Art.E APS - Via Camillo Benso Conte di Cavour 30, 21100 Varese

Ente educativo per l'infanzia di Giubiano ETS – Via San Giusto 21, 21100 Varese

Fondazione Rainoldi – Via Carlo Rainoldi 9, 21100 Varese

CSV INSUBRIA – Via Luigi Brambilla 15, 21100 Varese

L'Aquilone Società Cooperativa Sociale - Via Giacomo Leopardi 28, 21029 Vergiate

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 10 posti Senza Vitto e Alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari possono essere impiegati per un minimo di 15 ore settimanali e un massimo di 40 ore fino al raggiungimento del monte ore annuo previsto di 1145 ore, distribuite in modo uniforme nel corso dell'intero periodo.

Disponibilità ad usare 10 giorni di permesso nel mese di agosto per gli enti che effettuano la chiusura estiva (M.art.E, Fondazione Rainoldi, Asilo di Giubiano, CSV Insubria)

Diploma di maturità inerente o laurea in materie umanistiche / storia dell'arte per la posizione presso M.art.E.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: Su richiesta del volontario, l'ente intestatario del progetto e/o l'ente di accoglienza si impegnano a mettersi in contatto con l'Ateneo di riferimento per valutare se esistano le condizioni per un riconoscimento di crediti formativi. Qualora esistessero tali condizioni, gli enti si impegnano a produrre la documentazione necessaria.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato Specifico da ente proponente il progetto

EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER PARTECIPARE ALLE SELEZIONI

Diploma di maturità per la sede Asilo di Giubiano

Diploma di maturità e/o laurea in materie inerenti la sede M.Art.E

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le fasi della selezione sono le seguenti:

- 1) Costituzione della commissione di valutazione, composta da almeno tre membri (o in numero superiore sempre numero dispari) tra cui il Responsabile dell'Ufficio di Servizio Civile, il Responsabile delle attività dell'Ufficio di Servizio Civile Universale, almeno uno dei selettori accreditati dell'ente convocati per la seduta della commissione, il direttore del CSV INSUBRIA o un suo delegato, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 40/2017 e s.m.i.
- 2) Verifica della adeguatezza formale delle domande di partecipazione pervenuta con riferimento ai requisiti di ammissione al SCU e la definizione delle cause di esclusione come previsti nel corrispettivo Bando di selezione pubblicato dal Dipartimento e ad eventuali requisiti specifici richiesti dal progetto specifico.
- 3) Verifica della presenza di candidati in qualità di GMO – Giovani con minori opportunità
- 4) Valutazione documentale e colloquio motivazionale – per l'attribuzione dei relativi punteggi di merito
- 5) Verbalizzazione delle sedute di selezione, formazione delle graduatorie provvisorie

GRIGLIA DEI CRITERI AUTONOMI PER LA SELEZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Valutazione dei titoli in termini di istruzione/formazione e in termini di esperienze e abilità.

Strumento di indagine: valutazione del Curriculum Vitae - questionario di valutazione

I titoli in possesso, se non dichiarati nella presentazione della domanda o dal Curriculum Vitae allegato alla stessa, possono essere autodichiarati in sede di colloquio, e per i soli idonei selezionati avviati al servizio, potrà essere richiesta di produrre idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria.

Il punteggio massimo ottenibile per i titoli, esperienze e abilità è di 40 punti suddivisi come di seguito illustrato:

ISTRUZIONE (max 10 punti – si considera il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato)

- Professionale/obbligo scolastico: 3 punti
- Diploma di maturità: 4 punti
- Diploma di maturità inerente il progetto: 5 punti
- Studente universitario non ancora laureato e NON attinente al progetto: 5 punti + 0,2 punti per ogni anno di immatricolazione
- Studente universitario non ancora laureato e attinente al progetto: 5 punti + 0,3 punti per ogni anno di immatricolazione
- Laurea triennale NON inerente il progetto: 7 punti
- Laurea triennale inerente il progetto: 8 punti
- Laurea specialistica NON inerente il progetto: 9 punti
- Laurea specialistica inerente il progetto: 10 punti

FORMAZIONE (max 10 punti)

- Altre esperienze aggiuntive non valutate nelle altre sezioni come esperienze all'estero di almeno 4 mesi, Erasmus, Corpo Europeo di Solidarietà: 5 punti in caso di almeno una delle esperienze menzionate

- Altre conoscenze aggiuntive non valutate nelle altre sezioni come corsi di formazione specifici al progetto, certificazioni linguistiche e/o lingue madri, abilitazioni professionali: 1 punto per ogni esperienza aggiuntiva rilevata (max 5)

ESPERIENZE E ABILITA'

Esperienze assimilabili alle esperienze lavorative o di volontariato
(max 10 punti)

- esperienze lavorative o di volontariato: Coefficiente 0,4 per ogni mese o frazione superiore ai 15 gg di esperienza inerente questo ambito fino a un massimo di 25 mesi conteggiabili – anche cumulando diverse esperienze

- Esperienze assimilabili alle esperienze ricreative e attinenti ad abilità e passioni specifiche non valutate nelle altre sezioni (max 10 punti)

- Esperienze aggregative / culturali / sportive o in ambito musicale Coefficiente 1,0 per ogni anno di esperienza inerente questo ambito fino a un massimo di 10 anni conteggiabili

TOTALE 20 + 20 PUNTI MASSIMO = 40 PUNTI

Valutazione delle motivazioni, competenze e attitudini

Strumento di indagine: colloquio. Scheda di valutazione

Il punteggio massimo ottenibile rispetto alle motivazioni, competenze e attitudini del candidato è di 60 punti, suddivisi come di seguito illustrato:

1. Motivazione generale ad effettuare un progetto di servizio civile

Ambito della motivazione e autoefficacia.

Soddisfazione dei bisogni e delle aspettative

Motivazione

Dedizione

Fiducia in sé stessi

Conoscenza del progetto e del funzionamento del Servizio Civile Universale

Max 10 punti

2. Interesse del candidato ad acquisire competenze e abilità previste nel progetto

Curiosità

Autodisciplina

Autoriflessione

Pianificazione dell'esperienza di Servizio Civile in relazione al proprio percorso di studio/di lavoro

Max 10 punti

3. Adeguatezza comunicativa

Ambito delle attitudini e competenze sociali

Capacità di interazione

Capacità di comunicazione

Max 10 punti

4. Capacità di interagire nel contesto di progetto e capacità di lavorare in team

Sensibilità / empatia

Spirito critico

Lavoro in team

Max 10 punti

5. Competenze digitali e/o competenze specifiche relative al progetto

Ambito delle competenze tecniche e metodologiche
Competenze digitali
Competenze di cittadinanza
Competenze tecniche relative al progetto
Max 10 punti

6. Idoneità rispetto alle mansioni
Ambito delle abilità pratiche e competenze specifiche
Competenze relazionali
Potenzialità di apprendimento
Capacità di orientarsi nel contesto dato
Max 10 punti

TOT MASSIMO 60 PUNTI

I criteri di selezione dei candidati seguono le disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 9 luglio 2003, n. 216 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 relativamente alle norme sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e sulle pari opportunità di genere.

Il processo di selezione si svolgerà interamente secondo le regole di trasparenza previste dall'ente attuatore e in ottemperanza alle modalità di pubblicazione online delle graduatorie – sul sito dell'ente stesso e di quelli degli enti di accoglienza - come da indicazioni del Dipartimento, sia per le postazioni ordinarie che per quelle riservate a GMO.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è di 100 punti, suddivisi in massimo 40 punti in titoli ed esperienze e un massimo di 60 punti per motivazione, competenze e attitudini. La soglia minima di accesso al Servizio è di **45 punti**.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale risulta fondamentale per promuovere i principi del Servizio Civile Universale quale strumento di pace e nonviolenza e sviluppo del pensiero critico dei giovani operatori volontari. Il CSV Insubria considera quindi tale proposta un elemento imprescindibile dalle attività di progetto, il cui valore va comunicato ai giovani volontari fin dall'inizio dei percorsi SCU. La durata della formazione generale, indicata nei programmi d'intervento, sarà modulata tenendo conto della tipologia di progetti contenuti nel programma e della durata dello stesso e verrà erogata in un'unica tranche.

Metodologia

Per ciascun gruppo in formazione saranno messe a disposizione aule e/o spazi adeguati, strumentazione e materiale di consumo e/o didattico necessario al corretto svolgimento del percorso. La proposta formativa, in quanto spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, viene attivata con l'obiettivo di rendere i giovani volontari protagonisti e partecipi dell'attività, attraverso dinamiche esperienziali e di gruppo. Almeno il 50% del percorso formativo si basa sempre su metodologie di apprendimento non formale. La restante parte viene attuata attraverso metodologie di apprendimento formale, con l'utilizzo di strategie e strumenti che rendano l'attività un momento di interazione, confronto e dibattito con il formatore e il gruppo. La verifica dei risultati di apprendimento si baserà sull'autovalutazione delle conoscenze e delle abilità che i ragazzi sentono di aver acquisito. A discrezione dei formatori, verranno infatti proposte sessioni specifiche di dibattito, riflessione sul percorso fatto, orientate all'autovalutazione.

CSV Insubria si riserva la possibilità di erogare parte della formazione a distanza (non più del 50%

della formazione), secondo le indicazioni delle linee guida e la durata complessiva indicata nel programma di intervento e comunque sempre privilegiando una modalità sincrona, ove possibile. Inoltre, CSV Insubria prevede l'utilizzo parziale della FAD, quando necessario: per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate; per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti; per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione su rischi e sicurezza.

Per tutte le proposte in FAD, sarà utilizzato uno strumento con idoneo tracciamento delle attività svolte dagli OV. Al completamento dell'attività il Responsabile OV di CSV Insubria propone un colloquio agli OV per favorire l'autovalutazione degli apprendimenti e risolvere eventuali dubbi emersi.

Gli esperti

Per favorire l'apprendimento e per offrire una maggiore possibilità di conoscenza ai volontari in alcuni moduli di formazione, frontale e non formali, i formatori si avvarranno di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate. I formatori interni accreditati garantiscono la coerenza del percorso didattico, svolgendo un ruolo di mediazione con gli esperti esterni e certificando le presenze con gli appositi strumenti.

Conformità della formazione

Tutta la formazione generale verrà certificata seguendo le modalità previste dalle "Linee Guida per la formazione..." decreto-n.88-31gen2023. CSV Insubria è responsabile della creazione e archiviazione degli idonei strumenti e della loro messa a disposizione per il monitoraggio da parte del Dipartimento.

Contenuti

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile", (Decreto N. 160/2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale) si rifanno alle tre principali macroaree tematiche (si riportano i contenuti generali che saranno approfonditi e articolati):

MACROAREA 1. VALORI E IDENTITÀ DEL SCU

1.1 MODULO: Identità del gruppo in formazione e patto formativo

CONTENUTI FORMATIVI: definizione identità di gruppo; aspettative e motivazioni; consapevolezza circa l'esperienza di Servizio Civile; Patria e difesa nonviolenta.

1.2 MODULO: Dall'obiezione di coscienza al SCU

CONTENUTI FORMATIVI: la storia dell'obiezione di coscienza e i suoi protagonisti; dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Universale (legge 772/72 riforma n. 230/98 fino alla legislazione attuale); confronto con ex obiettori di coscienza come occasione di riflessione sul cambiamento e il passaggio dall'obiezione di coscienza al servizio civile.

1.3 MODULO: Il dovere di difesa della Patria: difesa civile non armata e nonviolenta

CONTENUTI FORMATIVI: la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCU (sarà posta particolare attenzione ai principi costituzionali contenuti negli artt. 2, 3, 4, 9 e 11 della Costituzione Italiana); gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti; cultura della nonviolenza e i suoi protagonisti; il sistema istituzionale dell'ONU e i principi dell'Unione Europea in materia di diritti umani e relazioni esterne.

1.4 MODULO: La normativa vigente e carta di impegno etico

CONTENUTI FORMATIVI: un patto tra il Dipartimento e l'Ente: normativa vigente e carta di impegno etico.

MACROAREA 2. LA CITTADINANZA ATTIVA

2.1 2.2 MODULI: La formazione civica e le forme di cittadinanza

CONTENUTI FORMATIVI: AGENDA 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dei programmi di SCU; dai diritti universali ai “diritti particolari” - (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e Carta Costituzionale); cittadinanza attiva e partecipazione; terzo settore con particolare riferimento all’azione del volontariato e dell’associazionismo: normativa, caratteristiche e storia; strumenti e forme di partecipazione; beni comuni.

Cittadinanza europea: essere cittadino europeo oggi; carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea; mobilità giovanile (progettazione; Erasmus+; Corpo Europeo di Solidarietà per il lavoro e il volontariato). Cittadinanza digitale: lo spazio digitale; il web e i suoi rischi; l’uso consapevole delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione negli ETS.

2.3 MODULO: La protezione civile

CONTENUTI FORMATIVI: tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio (dalla "topografia degli spazi" si passa alla "geografia dei luoghi" – rapporto tra l'uomo e il territorio); previsione e prevenzione dei rischi;

la trasformazione di un territorio e della sua comunità dopo una calamità naturale; le responsabilità dell'uomo (rapporto tra prevenzione/tutela dell'ambiente e tra ricostruzione/legalità); il sistema di Protezione Civile in Italia e la presenza delle ass.ni di protezione civile sul nostro territorio (testimonianze); come comportarsi in caso di emergenze (norme di comportamento da adottare).

2.4 MODULO: La rappresentanza degli operatori volontari nel SCU

CONTENUTI FORMATIVI: riflessioni sul concetto di rappresentanza; Consulta Nazionale per il Servizio Civile;

Le fasi delle elezioni della rappresentanza dei volontari di SCU; Le articolazioni della rappresentanza dei volontari: Delegati regionali o di Provincia autonoma, Rappresentanti regionali o di Provincia autonoma, i Rappresentanti Nazionali (modalità di elezione e compiti di ognuno).

MACROAREA 3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

3.1 MODULO: Presentazione dell'ente CSV Insubria e della sua rete territoriale di sedi di accoglienza

CONTENUTI FORMATIVI: Storia; Radicamento sul territorio; Le finalità e modello organizzativo; Ruolo nella comunità locale; Relazione con gli altri soggetti territoriali.

3.2 MODULO: Il lavoro per progetti

CONTENUTI FORMATIVI: come si costruisce un progetto (fasi e articolazione del progetto); la valutazione delle attività svolte: monitoraggio degli obiettivi; valutazione d’impatto.

3.3 MODULO: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

CONTENUTI FORMATIVI: il sistema di servizio civile; le figure del servizio civile nel progetto.

3.4 MODULO: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale

CONTENUTI FORMATIVI: il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile” (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche); diritti e doveri del volontario e dell’ente accreditato.

3.5 MODULO: L’integrazione del team di progetto, comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

CONTENUTI FORMATIVI: gli elementi distintivi della comunicazione (contesto, emittente, messaggio, canale, destinatario e ricezione); le competenze utili per gestire positivamente i

conflitti: conoscenza di sé e dell'altro, comunicazione, cooperazione, gestione del potere, fiducia, pensiero divergente e creativo, valorizzazione (autostima); le relazioni di gruppo e nel gruppo; la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica.

I moduli delle macroaree 2 e 3 vengono affrontati secondo la sequenza considerata più idonea dal Responsabile Formazione di CSV Insubria, in accordo con i formatori.

Durata: 34 ore

Sede: CSV Insubria: via L. Brambilla 15, 21100 Varese

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formazione specifica per tutte le sedi progettuali

MODULO 1 - SICUREZZA

Rischi connessi all'impiego dei giovani nei progetti di servizio civile

Docente: Marco Colzani

Argomenti trattati:

- Il sistema di gestione della sicurezza
- Misure generali di tutela dei lavoratori
- Gestione dei rischi generici e nelle attività di ufficio
- Gestione del rischio nei luoghi di realizzazione di eventi
- Comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti dei servizi

Durata: 8 ore

MODULO 2 – Conoscere il contesto

Obiettivi e finalità dell'organizzazione interna degli enti di progetto

Docente: Morena Tevisio

Caratteristiche degli enti, mission, organizzazione interna

Gli obiettivi del progetto e contesto di attuazione

Visita a tutti le sedi di realizzazione del progetto – Laboratorio esperienziale

Valutazione

Durata: 8 ore

MODULO 3 – Le esperienze dei doposcuola e dei CAG per alunni delle scuole elementari e medie inferiori - come luogo di socialità e di crescita, la relazione di aiuto, le dinamiche di gruppo

Docente: Alessia Brigoni

Durata ore: 8

Modulo 4 - Conoscere i servizi culturali della città di Varese rivolte ai minori e alle famiglie La Biblioteca comunale e la Biblioteca dei ragazzi

I Musei cittadini

Varese turistica

Visita presso le sedi dei servizi – Laboratorio esperienziale

Docente: Valentina Marrocco, Laura Severgnini,

Durata ore: 8 ore

MODULO 5– Gestione del gruppo, comunicazione efficace e problem solving nei servizi rivolti a infanzia e adolescenza

Docente: Morena Tevisio

Durata ore: 12 ore

MODULO 6 – Comunicare in modo efficace l'esperienza di Servizio Civile

Docente Eva Pugina

Durata ore: 4 ore

Formazione specifica per la sede M.arte

MODULO 7 – Organizzazione e comunicare un evento culturale – metodologie e esperienze di lavoro

Docente: Lia Locatelli

Elementi essenziali un evento, aspetti tecnici e logistici

La progettazione, programmazione e realizzazione. Gestione dei budget di spesa

Laboratorio pratico: i partecipanti divisi in gruppi sono invitati a ideare un piccolo evento culturale, delinearne l'obiettivo, contestualizzarlo in uno spazio che conoscono, organizzare tutta la parte tecnica/logistica, comunicarlo e promuoverlo

Durata ore: 25

Formazione specifica per la sede Asilo di Giubiano

MODULO 8 – L'esperienza della scuola dell'infanzia come luogo di socialità e di crescita – relazione adulto-bambino

Docente: Roberta Ebbene

Durata ore: 25

Formazione specifica per la sede Fondazione Rainoldi, CSV INSUBRIA e Aquilone

MODULO 9 - Accompagnamento didattico per l'infanzia

Introduzione al tutoraggio scolastico, cenni di didattica, cenni sulle caratteristiche dei bisogni educativi speciali e sui bisogni dei bambini stranieri

Docente: Alessia Brigoni

Durata ore: 25

Durata totale della formazione: 75 ore

Unica Tranche

Sede: Sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INTRECCI CULTURALI: Varese tra arte, libri ed eventi

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il programma Cultura per tutti a Varese realizza diversi obiettivi tra quelli previsti dall'Agenda 2030 ONU:



Obiettivo 4): fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 11): rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, in particolare nel suo traguardo 11.4 – Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

È prevista la riserva di n.3 posti (1 posto Fondazione Rainoldi, 1 posto Csv Insubria e 1 posto Asilo di Giubiano) per giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio:3

Numero ore collettive: 18

Numero ore individuali: 4

Totale ore: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione: la misura di tutoraggio si attiva dal 6° mese di progetto e prevede 20 ore complessive per le attività obbligatorie, fra attività di gruppo e individuali, e 2 ore di attività complementari, per un totale di 22 ore.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie trattano 3 temi:

Autovalutazione e messa in trasparenza delle competenze (4 ore individuali e 2 collettive)

Orientamento (10 ore collettive)

Servizi al lavoro (4 ore collettive)

Il tema della autovalutazione delle competenze, la messa in trasparenza delle stesse secondo lo standard regionale verrà introdotto dal tutor in un momento collettivo, effettuando un bilancio di autovalutazione

volontario utilizzando strumenti specifici come questionari, schede di lavoro, lavori di gruppo.

Viene dunque redatto un bilancio delle competenze e impostati strumenti di rilevazione delle evidenze, utili anche per la preparazione dei materiali per la certificazione.

Nelle 2 ore collettive si effettua un bilancio di autovalutazione delle competenze. Le competenze emerse verranno messe a confronto con l'aiuto del tutor, con quanto evidenziato dai monitoraggi e dall'analisi delle esperienze realizzate durante il servizio civile così da far emergere risorse personali, punti di forza e punti di debolezza. Nelle 4 ore individuali,

L'autovalutazione delle competenze viene effettuata con riferimento all'immagine di sé al momento di inizio dell'esperienza di volontariato e di quanto sviluppato e sperimentato nel percorso servizio civile. Questo permetterà di porre le basi per la definizione di un progetto professionale con obiettivi, motivazioni, risorse necessarie, tempi.

Una volta compreso cosa si sa fare è fondamentale definire cosa ci piace fare, qual è la motivazione che ci spinge verso determinate professioni, quali sono i valori che cerchiamo nel lavoro, quali sono le skills che dobbiamo ancora acquisire e i tempi che ci diamo per raggiungerle. Il colloquio porterà alla stesura di una scheda di sintesi dell'obiettivo professionale, dei tempi definiti per raggiungerlo, delle risorse presenti e quelle da acquisire, dei vincoli e i possibili rischi.

L'orientamento è realizzato in 10 ore collettive, distribuite su più incontri, con durata variabile dalle 2 alle 4 complessive. Un primo tema dei laboratori riguarda la compilazione CV in formato europeo e la lettera di supporto alle candidature, l'illustrazione delle 8 competenze chiave europee, con una specifica rispetto alle competenze di cittadinanza. Sarà affrontato anche il tema delle competenze digitali e del relativo quadro europeo DIG.COMP. Uno spazio sarà dedicato alla simulazione dei colloqui di lavoro.

Il secondo tema dei laboratori riguarda le modalità di ricerca del lavoro: ricerca e valutazione di annunci di lavoro; utilizzo dei social network e siti specializzati in annunci di lavoro, iscrizione ed utilizzo di LinkedIn, così come la creazione di una rete di contatti utili alla ricerca lavoro.

Nei laboratori sono utilizzate simulazioni e lavori di gruppo per consentire ai partecipanti di conoscere e adoperare i principali strumenti che si utilizzano comunemente per la ricerca di lavoro.

Il terzo tema riguarda i servizi al lavoro, il cui contenuto viene suddiviso in momenti di 4 ore.

In un incontro viene presentato il Centro per l'impiego (competenze e funzioni), anche attraverso il coinvolgimento diretto dei referenti territoriali dei Centri per l'impiego., che potranno presentare i servizi e i percorsi offerti dal Centro per l'impiego. Un secondo incontro di tipo laboratoriale presenterà le principali opportunità formative disponibili e orienterà all'utilizzo dei dispositivi messi in campo a livello europeo, nazionale e regionale per sostenere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Vengono presentati gli strumenti di Garanzia Giovani, DUL, fondi interprofessionali, il sistema dotale. Viene inoltre offerta una panoramica sui servizi di informazione come le associazioni di categoria, i sindacati.

Attività Opzionali

Le attività opzionali vengono realizzate in due differenti modalità e possono essere alternative a discrezione del volontario. Se desidera partecipare ad entrambe le attività o se ne sceglie una delle due in base ai propri interessi e agli esiti del percorso di tutoraggio.

Presentazione opportunità di studio e lavoro in ambito europeo (4 ore collettive)

Grazie alla presenza del servizio di mobilità europea nell'ente titolare CSV INSUBRIA

oppure

affidamento del giovane ai servizi di inserimento lavorativo protetto (borse lavoro, Nucleo Inclusione Lavorative, progetti di sostegno all'occupabilità) (2 ore collettive e 2 ore individuali)

Anche in questo caso vi sono relazioni già in essere con il NIL e/o con enti di terzo settore che gestiscono progetti di inclusione lavorativa.